


GIOVANNI MARIA BELLU

 Condirettore
<http://nemici.blog.unita.it/>

Filo rosso

Cattivisti nel caos

Quando abbiamo pensato di dedicare la copertina di oggi a Selene Biffi, la ragazza brianzola che lunedì andrà in Afghanistan per la sua e nostra missione di pace, abbiamo sentito una voce che gridava: «Ma come? Il paese è impegnato su un fronte di guerra, attende il ritorno dei suoi morti, e voi raccontate la favoletta di una ragazza nemmeno trentenne che se ne va a Kabul a fare la maestrina. Buonisti!»

Allora abbiamo cominciato a guardarci attorno per individuare il punto da cui quel grido era partito. Non è stato difficile perché è un grido che la destra lancia da anni, specie quando si ragiona di immigrazione. E, infatti, l'aggettivo «buonista» - a dispetto della sua etimologia - è ormai un insulto. Sta tra lo «stupido» e lo «smidollato». Di recente un ministro, Roberto Maroni, ha coniato il suo contrario: «cattivista». I «cattivisti» sono persone pragmatiche, che badano al sodo. Gente che, davanti alla «invasione» degli immigrati, non si vergogna a usare la forza. Gente che - penseresti - in presenza di una guerra e di una tragedia della guerra è portata a chiedere più mezzi per i soldati. Come minimo.

Dunque abbiamo rivolto lo sguardo a destra e siamo rimasti di stucco. I «cattivisti» sono in stato confusionale. Il presidente del Consiglio, come sempre quando è

in difficoltà, parla inglese: «Transition strategy», dice davanti alla tragedia, proprio come diceva «new town» davanti alle macerie dell'Aquila. Infatti, detto così, non significa niente. Ma è un niente in politica internazionale finalizzato a un qualcosina in politica nazionale: non allarmare troppo la componente di An all'interno del suo partito e, nel contempo, accontentare gli alleati leghisti. Che sono diventati buonisti, anzi buonissimi. «A Natale tutti a casa», ha detto Umberto Bossi, il loro condottiero.

L'abbiamo già fatto, assieme all'intero Occidente, quando eravamo in Somalia. E abbiamo lasciato che la nostra ex colonia diventasse una giungla dove l'estremismo islamico fa proseliti, dove si muore ogni giorno di guerra e di fame. Da dove centinaia di migliaia di persone fuggono. Alcune di esse i nostri «cattivisti» a fasi alterne le hanno già rispedite nelle mani dei loro carnefici.

Selene Biffi, 27 anni, laureata alla Bocconi, domani partirà per Kabul. Coordinerà un gruppo di lavoro internazionale. Scriverà un sussidiario adeguato alle condizioni di vita degli scolari afgani. Un dizionario di sopravvivenza che «bada al sodo»: come evitare le mine antiuomo, come bere acqua senza rischiare il colera. I nostri soldati - i compagni dei sei nostri soldati che adesso tutto il paese unito dovrebbe piangere - sono là esattamente per questo. Per consentire agli afgani di riprendere in mano la loro vita e il loro futuro. Ed è quanto dovrebbe fare l'Occidente nell'elaborare una vera e credibile «exit strategy», rimodulare la missione per chiarire che questo è il suo scopo: «aiutarli in patria», come anche i nostri «cattivisti» a volte dicono. Ma, evidentemente, solo quando devono giustificare l'infamia dei respingimenti.

Oggi nel giornale

PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

Consorte: non ho fatto nulla lo dimostrerò al processo

PAG. 16-17 ■ ITALIA

Sanaa, l'onore di famiglia e l'ignoranza che uccide

PAG. 20 ■ POLITICA

Di Pietro alla festa dell'Idv: il premier finirà come Saddam

PAG. 18-19 ■ ITALIA

Groppi: «Sul Lodo grave l'Avvocatura»
PAG. 28-29 ■ MONDO

Iran, aggrediti Khatami e Mousavi
PAG. 26-27 ■ NERO SU BIANCO

Destra e sinistra secondo Urbinati
PAG. 38-39 ■ CULTURE

La comunità degli individui liberati
PAG. 47 ■ SPORT

Manaudou lascia: troppo stress
19 SETTEMBRE, SABATO

18.30 Incontro con i candidati a segretario del Pd dell'Emilia-Romagna Mariangela Bastico, Stefano Bonaccini, Thomas Casadei coordina Giuseppe Pilloni
 21.00 Guido Dell'Aquila intervista **Dario Franceschini**
 22.00 CRISTINA D'AVENA & GEM BOY in concerto

20 SETTEMBRE, DOMENICA

18.00 Goffredo Bettini, Salvatore Caronna e Giuseppina Muzarelli discutono con Salvatore Biasco, autore del libro *Per una sinistra pensante*
 21.00 Antonio Di Bella intervista **Pier Luigi Bersani**
 21.00 FINNTROLL in concerto

21 SETTEMBRE, LUNEDÌ

20.30 L'ULTIMA MADRE. Nicoletta Mantovani dialoga con Michela Murgia, autrice del libro *Accabadora*
 21.00 UNA NUOVA POLITICA PER UNA CITTÀ CHE CAMBIA con S. Lo Giudice, S. Lumia, L. Mancuso, R. Sconciaforni
 23.00 FUOCHI D'ARTIFICIO

FESTAUNITÀ
 28 AGOSTO
 21 SETTEMBRE 2009
 BOLOGNA • PARCO NORD

 IL PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.FESTAUNITA.PDBOLOGNA.ORG